

DIOCESI di AOSTA
CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

STATUTO

1. Costituzione, natura e compiti

- 1.1. A norma del diritto universale e particolare, nella Diocesi di Aosta è costituito il Consiglio Pastorale Diocesano.
- 1.2. Il Cpd è un organo collegiale consultivo del Vescovo. Ad esso spetta, sotto l'autorità del Vescovo, studiare, valutare e proporre conclusioni operative su tutto ciò che riguarda le attività pastorali della Diocesi.

2. Composizione

- 2.1. Il CPD è composto da Presbiteri, Diaconi, Membri di Istituti di vita consacrata e Laici.
- 2.2. I fedeli designati al Consiglio siano persone in piena comunione con la Chiesa e vengano scelti in modo che attraverso di loro sia rappresentata tutta la Diocesi, tenendo presenti le zone, le condizioni sociali, le professioni e inoltre il ruolo che essi hanno nell'apostolato, sia come singoli, sia in quanto associati.
- 2.3. Il Cpd è composto da membri di diritto, da membri eletti e da membri designati dal Vescovo.
- 2.4. Sono membri di diritto:
 - il Vicario generale
 - il Vicario episcopale per la pastorale
 - il Rettore del Seminario
 - il Segretario del Consiglio presbiterale
 - il Segretario della Consulta diocesana per l'Apostolato dei Laici
 - il Responsabile o il Segretario di ogni Ufficio pastorale della Diocesi
 - il Presidente diocesano dell'Azione Cattolica
- 2.5. Sono membri eletti:
 - due Laici eletti da ogni Consiglio pastorale di Zona
 - due Laici eletti dalla Consulta diocesana per l'Apostolato dei Laici
 - una Religiosa eletta da tutte le Religiose operanti in Diocesi
 - un Religioso eletto da tutti i Religiosi operanti in Diocesi
 - un Diacono eletto dalla Comunità diaconale
 - due Presbiteri eletti dal Consiglio presbiterale
- 2.6. Il Vescovo designa liberamente altri fedeli, soprattutto Laici, al CPD.

3. Elezioni

- 3.1. Il Vescovo con proprio decreto fissa tempi e modalità delle elezioni richieste per la composizione del Cpd.

4. Durata

- 4.1. Il Cpd dura in carica cinque anni.
Quando la Sede diviene vacante, il Consiglio cessa.

5. Dimissioni, decadenza e sostituzione dei Consiglieri

- 5.1. I Consiglieri cessano dal loro incarico per le dimissioni accettate dal Vescovo. A prudente giudizio del Vescovo, possono essere dichiarati decaduti dopo tre assenze consecutive non giustificate o per inabilità permanente o per altri gravi motivi.
- 5.2. In caso di dimissioni, decesso o decadenza di un membro del Consiglio, egli viene sostituito come segue: se eletto, dal primo escluso se di diritto, da chi subentra nell'Ufficio.
- 5.3. Il Vescovo, con suo decreto, formalizza le dimissioni o la decadenza e l'eventuale sostituzione di un membro del Cpd e le medesime diventano esecutive solo alla data del decreto stesso.

6. Funzionamento

- 6.1. Spetta al Vescovo convocare il Consiglio, presiederlo, disporre lo svolgimento dei lavori con la formulazione dell'ordine del giorno e accogliere eventuali questioni proposte dai membri.
- 6.2. La convocazione è fatta con lettera contenente l'ordine del giorno, recapitata con debito anticipo.
- 6.3. Il Cpd si riunisce almeno due volte all'anno e ogni volta che il Vescovo lo ritenga opportuno oppure venga richiesto da almeno un terzo dei membri del Consiglio.
- 6.4. La riunione del Consiglio è valida con la presenza di almeno due terzi dei membri.
- 6.5. Su ogni materia sottoposta al suo esame, il Cpd elabora un parere, anche articolato, da consegnare al Vescovo.
- 6.6. Il Consiglio esprime il proprio parere attenendosi alle disposizioni del diritto universale, cercando la massima convergenza possibile, come si addice ad un organismo di comunione.
- 6.7. Gli atti ufficiali del Consiglio sono pubblicati sul Bollettino diocesano.
Il Vescovo giudica dell'opportunità di rendere pubblici altri documenti interni del Consiglio e dell'opportunità di prese di posizione o dichiarazioni ufficiali del Consiglio.

6.8. Il presente statuto potrà essere integrato da un Regolamento per il funzionamento del Consiglio.

7. Organi del CPD

7.1. All'interno del Consiglio viene costituita una Segreteria con compiti di coordinamento, verbalizzazione e direzione dei lavori del Cpd.

7.2. La Segreteria è composta da un Segretario laico e un Moderatore scelti dal Vescovo e da due membri eletti dal Consiglio.

Per tutto quanto non esplicitamente stabilito dal presente statuto circa la composizione e il funzionamento del Cpd si rimanda al diritto canonico.

Aosta, 1° gennaio 1998

✘ Giuseppe Anfossi, *Vescovo*

Il Cancelliere vescovile